



COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale

Pianificazione e Gestione del Territorio- Sito Unesco

Servizio Programma Unesco e Valorizzazione Città Storica

Fontana Spina Corona



Via Egiziaca a Pizzofalcone, 75 · 80132 Napoli · Italia · **tel.** (+39) 081 7956076/77/78/79/80 · **fax** (+39) 081 7956081
edilizia.monumentale@comune.napoli.it · www.comune.napoli.it

Ubicazione: Centro Antico. Via Giuseppina Guacci Nobile. Nei pressi di corso Umberto. A ridosso della Chiesa di Santa Caterina della Spina Corona in via Guacci Nobile.



Descrizione: Non esistono dati precisi sulla storia di questa fontana. Innanzitutto già l'attribuzione della stessa è dubbia, molti studiosi la ritengono opera di Giovanni da Nola. Difficile è anche risalire alla data esatta di realizzazione. La fontana è inserita in un inventario risalente al 1498 –La platea delle acque- questo riferimento non esclude che essa risalga ad un'epoca anteriore. Nella prima metà del sedicesimo secolo, per iniziativa del viceré Don Pedro da Toledo la fontana fu restaurata, non si trattò di un restauro conservativo ma ne fu modificato l'aspetto furono aggiunti tre stemmi e la sirena alata nell'atto di spremere le sue mammelle. La simbologia dell'immagine della sirena è soggetta a due differenti interpretazioni: Partenope che ferma l'eruzione oppure il potere impegnato a placare i tumulti del popolo Napoletano. L'originale statuetta della sirena, oggi è al Museo di San Martino, mentre come sua sostituta vi è una sua identica copia, riprodotta e scolpita da Achille d'Orsi. La vasca rettangolare in marmo, adorna di ghirlande e degli stemmi vicereale e della città, è addossata alla parete della Chiesa di S. Caterina di Spinacorona prospiciente Via Guacci. Simmetriche ai lati della vasca sono poste due lastre in marmo con altorilievi rappresentanti lo stemma di Carlo V, simboliche colonne e fregi geometrici. Sulla parete di fondo, sulla vasca, si staglia il Vesuvio, lambito dai flutti, sulle cui falde sono scolpiti un violino e lingue di fuoco. In sommità una sirena in atto di spegnere con l'acqua sgorgante dalle mammelle i fuochi del vulcano ; di qui il nome popolare di “fontana delle zizze”.

Una targa apposta sulla fontana stessa data l'ultimo intervento di restauro a maggio 2004, ma attualmente la stessa presenta numerosi depositi ferrosi che ricoprono tutto il bordo interno della vasca marmorea e interessano, in misura minore, anche le figure della parte superiore e i fianchi della vasca.



Informazioni Tecniche

Dimensioni:

vasca e parte scultorea_ Altezza: 1,55m Lunghezza: 1,80m
lastre in marmo con stemmi_ (H 0,90 x L 1,60) x 2

Materiali: marmo

Stato di conservazione (pessimo, mediocre, discreto, buono): pessimo

Analisi degrado (riferimento classi "Lessico NorMaL 1/88"): macchia, patina, patina biologica, incrostazione, alterazione cromatica, pitting, fratturazione, mancanza.

Tipologia dell'Intervento: Diserbo dalla vegetazione. Pulitura superfici lapidee e marmoree tramite rimozione depositi superficiali e incrostazioni. Restauro degli elementi marmorei costituenti la fontana ed eventuali consolidamenti. Stuccature. Consolidamento strutturale. Fissaggio parti mancanti o distaccate. Eventuale integrazione e/o sostituzione di parti mancanti, previa accurata analisi, da concordare con la competente Soprintendenza. Riparazione, adeguamento impianto idrico e predisposizione filtri. Riparazione e adeguamento impianto di illuminazione. Protezione finale.



Stima da quadro economico: 19.000 Euro **di cui per importo lavori:** 13.000 Euro

Tempi per la progettazione: 60gg

Durata dei lavori: 60 gg

Categoria lavori: OS2 Classif.I

Attrattività della zona: Media. La fontana è ubicata nel centro antico, meta abituale di turisti e tappa di numerosi itinerari e guide turistiche.

Tipologia di Pubblicità: su recinzione di cantiere

Dimensioni di massima della recinzione di cantiere:

Perimetro: 11 m

Altezza: 2 m